

"NON SOLO UOMO". DIBATTITO PROMOSSO DALLA CHIESA VALDESE

1 set 08

Ad Imperia.

1 settembre 2008 - Sabato 6 settembre, presso l'Aula dei Comuni della Provincia (corso Roosevelt 2), alle ore 17.00, la Chiesa Valdese di Imperia organizza il convegno 'Non solo uomo, per un'etica della responsabilità verso gli animali. La risposta della teologia cristiana e della Filosofia'.

All'incontro - con il patrocinio della Regione Liguria e della Provincia di Imperia, del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Genova e l'adesione dell'Arci Provinciale e dell'Associazione Pet Team di Imperia - intervengono il teologo Maurizio Abbà, pastore della Chiesa Valdese di Biella e Chivasso, la professoressa Luisella Battaglia, docente di Bioetica presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova, il professor Franco Manti docente di Etica Sociale presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova, Giampietro Sampietro, esperto di Pet Therapy (Terapia, Attività, Educazione assistita con l'ausilio di animali), istruttore cinofilo, docente a contratto di 'Infermieristica Clinica' presso l'Università degli Studi di Genova. Coordinerà Caterina Garibbo della Chiesa Valdese di Imperia.

"Scopo dell'incontro - dicono gli organizzatori - è promuovere la riflessione sull'importanza di superare la forzatura antropocentrica mettendo al centro del nostro agire il rispetto e la cura verso ogni creatura vivente. Di fronte ai molti mali del mondo (fame, guerre, malattie, povertà, droga ...), non è irresponsabile dedicare attenzione ai diritti degli animali? E' vero che il sacrificio degli animali per la Scienza (vivisezione, cavie di sperimentazioni, animali geneticamente modificati, ecc.) è giustificabile, oltreché eticamente accettabile, al fine di garantire all'uomo medicine e terapie sempre più efficaci? Gli animali hanno dei sentimenti? Che rapporto c'è tra i nostri diritti e i loro diritti? Non è Dio che ha voluto l'uomo Signore sulla creazione? Questi alcuni dei quesiti ai quali si cercherà di porgere una risposta".

"Conosco un monaco che un giorno, essendo ancora pochi i suoi fratelli, portò alla liturgia delle ore una capretta e un asino e fece entrare anche il suo cagnolino che sempre lo seguiva. Dio fu contento di quell'assemblea di co-creature che lo lodavano...". Enzo Bianchi

A. Gu.

da *Sanremonews*